



GESTIONE SERVIZI DESIO S.r.l.

BILANCIO ESERCIZIO 2025

74° ESERCIZIO 1952 - 2025



GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2025

Amministratore Unico
Sindaco Unico

Diego Spagnolo
Costantino Rancati

SOMMARIO

BILANCIO AL 31.12.2025

- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **NOTA INTEGRATIVA**
- **RELAZIONE DEL SINDACO UNICO**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI DESIO

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA ALLA DATA DEL 22/05/2026

La Gestione Servizi Desio s.r.l., di seguito più semplicemente GSD, in ottemperanza all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, ha predisposto la seguente relazione.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale e alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

GSD si occupa di gestire i servizi cimiteriali presso i due cimiteri siti in via Rimembranze (noto come cimitero "vecchio") e in piazza della Divina Misericordia (noto come cimitero "nuovo"). Unitamente a questo servizio principale, GSD è incaricata:

- 1) della gestione dei servizi di manutenzione degli spazi verdi adiacenti i due cimiteri (zona di rispetto cimiteriale);
- 2) della gestione dei servizi di illuminazione votiva nei due cimiteri.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

I servizi erogati da GSD sono ricompresi nel "Contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi cimiteriali" approvato con delibera dell'organo amministrativo di GSD n. 44 del 11/12/2018 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 19/12/2018. Di seguito si elencano gli elementi principali del contratto predetto:

GSD, oltre che ai controlli di legge, come previsti dall'attuale normativa vigente riguardante le società in house, è sottoposta al controllo di un sindaco revisore avente l'incarico di svolgere anche la revisione legale dei conti.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

GSD è il soggetto affidatario. Trattandosi di affidamento a società in house, di seguito si elencano i benefici di natura operativa (non di natura economica) per la collettività:

- ☐ redazione del piano degli investimenti su base triennale;
- ☐ attenta selezione dei fornitori anche mediante incontro con le imprese, evitando di fatto una mera scelta su base numerica (prezzo più basso);
- ☐ continua ricerca del miglioramento della qualità dei servizi resi;
- ☐ costante monitoraggio dei costi dei servizi resi agli utenti;
- ☐ ricerca dell'autonoma sostenibilità economico-finanziaria.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

GSD ha da sempre ricercato, e continua a farlo, una propria autonomia economica e finanziaria. Le gestioni annuali, per la parte ordinaria, sono sempre risultate positive, segno che la Società è in grado di erogare il servizio secondo il principio di economicità (ricavi maggiori dei costi).

GSD, come del resto qualsiasi società in house, ha dei costi strutturali piuttosto elevati, dovuti alle rigide procedure e a tutte le attività di controllo previste per le partecipate pubbliche. I costi strutturali (costi fissi) incidono in misura maggiore in una società partecipata da un ente pubblico rispetto a una pari società di proprietà privata (a titolo esemplificativo, nel caso delle s.r.l. non è necessaria la nomina di un sindaco e nemmeno di un organo anticorruzione).

L'unico modo per ridurre l'impatto dei costi fissi sulla redditività societaria, è aumentare il numero di servizi affidati, i quali non inciderebbero sulla struttura societaria, se non per la sola parte relativa ai costi diretti.

Le informazioni relative all'andamento gestionale dell'anno 2025 e quelle relative al budget dell'anno 2026, oltre al piano triennale degli investimenti 2026-2028, sono riportate nel documento intitolato:

Elemento	Descrizione
Oggetto	Gestione dei cimiteri con fornitura di qualsiasi servizio alla cittadinanza, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, comprese la progettazione e la realizzazione di opere di ampliamento
Data di approvazione	10 settembre 2019
Durata	Trent'anni
Scadenza affidamento	31/12/2048
Valore complessivo e su base annua	Non esiste un valore predeterminato in quanto GSD è remunerata sulla base dei servizi erogati applicando le tariffe deliberate dal Comune
Criteri tariffari	Le tariffe sono determinate da GSD sulla base di indagini statistiche, storiche e in proiezione futura, comunicate successivamente al Comune, il quale delibera in merito, apportando anche opportune modifiche

GSD riceve un importo pari a Euro 90.000 (oltre IVA) per garantire la manutenzione del verde esterno alle recinzioni dei cimiteri e ricompreso nella fascia di rispetto cimiteriale.

GSD opera in veste di società *in house*. A tal proposito si fa presente che:

- ☐ il Comune non versa alcun contributo o sovvenzione al fine di garantire l'erogazione del servizio, se non per quanto poc'anzi detto, relativamente al servizio di manutenzione dell'area verde ricompresa nella fascia di rispetto cimiteriale;
- ☐ GSD ha quale scopo principale, come si evince dal contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi cimiteriali, l'assicurazione agli utenti del soddisfacimento dei fabbisogni rendendo disponibili i servizi necessari applicando condizioni tariffarie compatibili con una gestione efficiente ed efficace.

Il contratto, per le sole opere di natura straordinaria, prevede che l'ente pubblico possa essere chiamato a partecipare alla spesa per la parte non coperta dall'autofinanziamento societario (accantonamenti annui effettuati dalla GSD mediante gli utili realizzati per l'esercizio dell'affidamento dell'incarico).

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Gestione Servizi Desio S.r.l.

Consuntivo – Anno 2025

Budget – Anno 2026

Piano degli investimenti – Triennio 2026-2028

datato 22/05/2026, che integra il presente documento.

L'impegno di GSD è, come detto, garantire l'autonoma sostenibilità finanziaria delle opere.

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Allo stato attuale GSD non è in grado di fornire adeguati indicatori che possano esprimere il livello di qualità del servizio erogato.

Per l'anno 2024 è prevista l'attuazione di un sistema di rilevazione del soddisfacimento del servizio erogato mediante:

- ☐ richiesta di feedback (in forma anonima) da parte dell'utenza all'atto del ricevimento del servizio erogato allo sportello;
- ☐ richiesta di feedback (in forma anonima) da parte dei fruitori dei cimiteri.

L'obiettivo di queste indagini è duplice:

- ☐ comprendere il livello di qualità del servizio erogato;
- ☐ comprendere in che modo sia possibile migliorare il servizio erogato o renderlo semplicemente più "snello" e meglio fruibile dalla collettività.

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

GSD fino alla data odierna ha rispettato gli obblighi contrattuali, così come dimostrato dall'assenza di specifiche rimozioni (ufficiale e ufficioso) da parte dell'ente pubblico.

6. VINCOLI

Non esistono vincoli per cui risulti necessario dedicare apposito capoverso della relazione.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

GSD si impegna a erogare il servizio, come da apposito contratto, senza gravare sull'ente pubblico, impiegando le proprie risorse finanziarie accumulate nel corso degli anni oltre che con la ricchezza creata (cash flow) dalla propria attività, il tutto senza peccare in termini di qualità del servizio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, GSD si impegna a creare un rapporto collaborativo, fatto di scambio di informazioni e di suggerimenti operativi, con l'ente pubblico, in modo da migliorare non soltanto il controllo analogo di legge ma, soprattutto, il servizio direttamente fruito dalla collettività desiana.

In buona sostanza, GSD si impegna a:

- ☐ essere economicamente e finanziariamente indipendente, senza fare ricorso a sovvenzioni o contributi di denaro dell'ente pubblico;
- ☐ garantire e, ove possibile, migliorare la gestione del servizio nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ☐ ascoltare i suggerimenti della collettività per adeguare il servizio alle esigenze sociali.

Gestione Servizi Desio Srl
L'Amministratore Unico
Dott. Diego Spagnolo

Diego Spagnolo

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

Sede: VIA GIUSTI N. 36 DESIO MB

Capitale sociale: 100.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: MB

Partita IVA: 02735890960

Codice fiscale: 02735890960

Numero REA: 1563577

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO):

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: sì

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e

no

coordinamento:

Denominazione della società o ente che esercita

l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	746.081	566.147
II - Immobilizzazioni materiali	13.281.105	13.738.364
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.683.290	15.683.290
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.710.476</i>	<i>29.987.801</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	360.931	468.227
esigibili entro l'esercizio successivo	320.662	427.958
Imposte anticipate	40.269	40.269
IV - Disponibilit� liquide	4.388.166	4.098.155
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.749.097</i>	<i>4.566.382</i>
D) Ratei e risconti	15.396	14.383
<i>Totale attivo</i>	<i>34.474.969</i>	<i>34.568.566</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.966.146	1.966.146
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	30.535.772	30.535.770
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	622.893	595.307
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>33.244.811</i>	<i>33.217.223</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.496	84.615
D) Debiti	174.861	224.382
esigibili entro l'esercizio successivo	174.861	224.382
E) Ratei e risconti	984.801	1.042.346
<i>Totale passivo</i>	<i>34.474.969</i>	<i>34.568.566</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.596.239	1.517.525
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	20.658	20.658
altri	14.560	43.438
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>35.218</i>	<i>64.096</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.631.457</i>	<i>1.581.621</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.267	19.337
7) per servizi	494.647	597.290
8) per godimento di beni di terzi	1.111	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	219.471	203.984
b) oneri sociali	77.211	61.428
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.894	32.293
c) trattamento di fine rapporto	11.665	10.500
d) trattamento di quiescenza e simili	2.606	2.786
e) altri costi	4.623	19.007
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>315.576</i>	<i>297.705</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	570.740	562.913
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.444	23.845
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	539.296	539.068
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>570.740</i>	<i>562.913</i>
14) oneri diversi di gestione	89.535	81.101
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.498.876</i>	<i>1.558.346</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	132.581	23.275
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2025	31/12/2024
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	465.844	467.167
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>465.844</i>	<i>467.167</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	94.244	161.265
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>94.244</i>	<i>161.265</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>94.244</i>	<i>161.265</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	12
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>12</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>560.088</i>	<i>628.420</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	692.669	651.695
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	69.776	56.388
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>69.776</i>	<i>56.388</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	622.893	595.307

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio del presente esercizio, che evidenzia un Utile Netto pari a € 622.893 contro un Utile Netto di € 595.307 dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma Abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa riporta, ove presenti, le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema e ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile);
- dal Conto Economico (compilato in conformità allo schema e ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile).

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del Bilancio, gli Schemi di Bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, di seguito riportate, hanno interessato numerosi aspetti sia del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che dei bilanci successivi sino al presente Bilancio d'esercizio.

Modifiche ai principi di redazione del Bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente Bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del Bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli Schemi di Bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli Schemi di Bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di Ricerca e Pubblicità: sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "Costi di Sviluppo".

La voce B.2) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo";

- Quote proprie: sono indicate a diretta riduzione del Patrimonio Netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del Patrimonio Netto "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS;

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il Bilancio (c.d. imprese "sorelle");

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del Patrimonio Netto è presente la nuova voce A.VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;

- Aggi e disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti;

- Conti d'Ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale;

- Area straordinaria del Conto Economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno, rispettivamente, delle voci A.5) e B.14);

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n. 139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "Conti d'Ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato Patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione/speculativi).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;
- C.III.5) dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;
- A.VII del passivo di Stato Patrimoniale, tra il Patrimonio Netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- B.3) del passivo di Stato Patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi;
- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1 del Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Riclassificazione dei dati di Bilancio

Nel corso del 2016 l'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali; a tali principi contabili nazionali aggiornati è stato fatto riferimento nella redazione del presente Bilancio, così come per quelli chiusi dal 31 dicembre 2016.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A partire dal Bilancio dell'esercizio 2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il nuovo criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto Economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo deve essere applicato, a decorrere dal Bilancio relativo all'esercizio 2016, dalle società che redigono il Bilancio in forma Ordinaria, mentre è facoltativo per Abbreviati e Micro-Imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427, comma 2 del Codice Civile e OIC n. 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente Bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8 del D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di Bilancio.

La quadratura dei prospetti di Bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A.VI - Altre riserve", e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "A.5) Altri ricavi e proventi" o in "B.14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato d'esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di Bilancio.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Attività della Società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di:

1. Gestione ed erogazione di servizi cimiteriali.
2. Gestione di immobili, dotazioni patrimoniali (rete idrica) e di partecipazioni societarie.

Valutazioni

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate e integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente Bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Al fine di redigere il Bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di Bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Con riferimento al conflitto in corso in Ucraina, scaturente dall'invasione militare della Federazione Russa, nonché ai conseguenti provvedimenti sanzionatori comminati alla Federazione Russa da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, ai conflitti in Medio Oriente – che, dopo la tregua ottenuta del conflitto tra Israele e Gaza, ha visto il recente avvio del ben più allarmante conflitto militare in terra iraniana e libanese tra USA e Israele da un lato e Iran e Libano dall'altro -, alle azioni militari in Venezuela ed alle azioni di politica estera e sugli scambi commerciali poste in essere dall'amministrazione americana, non si ravvisano effetti diretti per la Società, non avendo la stessa rapporti commerciali con soggetti russi o siti in zone mediorientali. Si ravvisano invece elementi di rischio, potenzialmente rilevante, con riferimento alle conseguenze indirette di quanto sopra citato sui costi energetici, sull'inflazione e sui tassi di interesse (sebbene la Società non abbia al momento finanziamenti in essere) nonché elementi di attenzione riguardanti le prospettive concernenti il modello di sviluppo della Società, con particolare riferimento allo sviluppo e differenziazione delle attività svolte, in modo tale da incrementare le opportunità di crescita.

Sulla base di quanto sopra esposto, la valutazione delle voci di Bilancio è stata comunque effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (n. 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del Bilancio) alla produzione di reddito.

Come già precisato, si ravvisa comunque la necessità di sviluppare l'attività svolta ed ampliare la tipologia dei servizi offerti nell'ottica di una differenziazione degli stessi e di un consolidamento della realtà aziendale oltre che di una ottimizzazione dei costi fissi.

Le attività e le passività vengono quindi contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 errori rilevanti commessi in esercizi precedenti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello Schema di Bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, ove esistenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Sindaco Unico, vengono ammortizzate nell'arco di n. 5 (cinque) anni. Al 31/12/2025 le spese di impianto e di ampliamento risultano totalmente ammortizzate.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si evidenzia come il valore d'iscrizione in Bilancio non supera quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Per le immobilizzazioni immateriali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, nell'apposito

prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati, parcheggi e impianti fissi	2,50%
Impianti di telecontrollo	25,00%
Piattaforma ecologica e relativi impianti fissi	12,00%
Contatori dell'acqua, impianto sollevamento pozzi	8,00%
Rete distribuzione acqua e prese acqua, pozzi acqua e opere murarie	2,00%
Serbatoi torre piezometrica	4,00%
Rete fognatura, impianti sollevamento fognatura	5,00%
Attrezzature	10,00%
Mobili e arredi	15,00%
Hardware e macchine d'ufficio, automezzi	20,00%
Beni inferiori a Euro 516,46	100,00%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che eventualmente comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le eventuali spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto Economico.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la Rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 2 del 2009, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

I risultati della Rivalutazione sono di seguito indicati:

- Tipologia di bene: Fabbricati sede
Costo originario: 2.896.650 Euro
Maggior valore da rivalutazione: 1.443.375 Euro
Costo rivalutato: 4.340.025 Euro
- Tipologia di bene: Terreni e aree pertinenziali
Costo originario: 696.192 Euro
Maggior valore da rivalutazione: 574.692 Euro
Costo rivalutato: 1.270.884 Euro

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in Bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a Euro 51.921 che è stato interamente pagato.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali ammortizzabili siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rappresenta come il valore d'iscrizione in Bilancio

non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari e attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato, ove esistenti, dei dazi sull'importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio e alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti e al netto delle dismissioni e alienazioni.

Per le immobilizzazioni materiali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a euro 13.281.105.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte per Euro 15.683.290 e valutate al valore nominale, sono composte come segue:

- Partecipazione in Ambiente Energia Brianza S.p.a. per Euro 15.679.301 con una quota sociale del 3,5765%;
- Depositi cauzionali in denaro per Euro 3.990.

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Dividendi da Ambiente Energia Brianza S.p.a. per Euro 465.844.

Per le immobilizzazioni finanziarie si riportano in apposito prospetto le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di svalutazioni né di rivalutazioni.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sussistono al 31/12/2025.

Titoli di debito

Non sussistono al 31/12/2025.

Rimanenze

Non sussistono al 31/12/2025.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono al 31/12/2025.

Crediti

In relazione ai crediti, in conformità alla previsione di cui all'art. 2435-bis, comma 8 del Codice Civile, non si è applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Tali crediti sono peraltro interamente rappresentati da poste scadenti entro i n. 12 (dodici) mesi. Per tali motivi, anche in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC n. 15), i crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo vanno considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a Euro 243.463 e sono esposti in Bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 270.333 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 26.871.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al Fondo svalutazione crediti fiscali per Euro 15.977.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'Erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli Schemi di Bilancio nonché le attività per imposte anticipate, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei e i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in Bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono Fondi per rischi e oneri al 31/12/2025.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta al 31/12/2025 a Euro 70.496 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del Bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 del D.Lgs. n. 47/2000.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono Fondi per imposte, anche differite, al 31/12/2025.

Debiti

In relazione ai debiti, in conformità alla previsione di cui all'art. 2435-bis, comma 8 del Codice Civile, non si è applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Tali debiti sono peraltro interamente rappresentati da poste scadenti entro i n. 12 (dodici) mesi. Per tali motivi, anche in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC 19), i debiti sono stati valutati al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Valori in valuta

Non sussistono al 31/12/2025.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti nei confronti dei Soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	739.647	26.729.087	15.683.290	43.152.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.500	12.990.723	-	13.164.223
Valore di bilancio	566.147	13.738.364	15.683.290	29.987.801
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	211.378	82.037	-	293.415
Ammortamento dell'esercizio	31.444	539.296	-	570.740
Totale variazioni	179.934	-457.259	-	-277.325
Valore di fine esercizio				
Costo	951.025	26.811.124	15.683.290	43.445.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.944	13.530.019	-	13.734.963
Valore di bilancio	746.081	13.281.105	15.683.290	29.710.476

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 746.081 (Euro 566.147 nel precedente esercizio).
La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	43.523	696.124	739.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.523	129.977	173.500
Valore di bilancio	0	566.147	566.147
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	211.378	211.378
Ammortamento dell'esercizio	-	31.444	31.444
Totale variazioni	-	179.934	179.934
Valore di fine esercizio			
Costo	43.523	907.502	951.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.523	161.421	204.944
Valore di bilancio	-	746.081	746.081

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 13.281.105 (Euro 13.738.364 nel precedente esercizio).
Le composizioni e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

Costo	10.518.954	15.788.788	50.981	176.718	193.646	26.729.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.272.976	8.496.870	46.069	174.807	-	12.990.723
Valore di bilancio	6.245.978	7.291.918	4.912	1.911	193.646	13.738.364
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	184.228	10.286	1.363	26.009	22.115	244.001
Decrementi	-	-	-	-	161.965	161.965
Ammortamento dell'esercizio	214.938	320.327	1.318	2.713	-	539.296
Totale variazioni	-30.710	-310.041	45	23.296	-139.850	-457.260
Valore di fine esercizio						
Costo	10.703.182	15.799.074	52.344	202.727	53.796	26.811.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.487.914	8.817.197	47.387	177.520	-	13.530.018
Valore di bilancio	6.215.268	6.981.877	4.957	25.207	53.796	13.281.105

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 15.679.301 (Euro 15.679.301 nel precedente esercizio).

Non sussistono altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Non sussistono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni altre imprese	in Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.679.301	15.679.301
Valore di bilancio	15.679.301	15.679.301

Variazioni nell'esercizio		
Alienazioni dell'esercizio	-	-
Totale variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	15.679.301	15.679.301
Valore di bilancio	15.679.301	15.679.301

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 3.990 (Euro 3.990 nel precedente esercizio).
La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.990	3.990	3.990
Totale crediti immobilizzati	3.990	3.990	3.990

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati, rappresentati da cauzioni, per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	3.990	3.990
Totale	3.990	3.990

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Non sussistono.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 360.931 (Euro 468.227 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	270.334	270.334	26.871	243.463
Crediti tributari	0	0	0	0
Imposte anticipate		40.269		40.269
Verso altri	77.199	77.199	0	77.199
Totale	347.533	387.802	26.871	360.931

Si precisa in particolare che le attività per imposte anticipate si riferiscono ad ammortamenti conteggiati su cespiti rivalutati, che saranno dedotti fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	292.668	(49.205)	243.463	243.463
Crediti tributari	20.065	(20.065)	-	-
Imposte anticipate	40.269	-	40.269	-
Crediti verso altri	115.225	(38.026)	77.199	77.199
Totale	468.227	(107.296)	360.931	320.662

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.388.166 (Euro 4.098.156 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei conti corrente bancari vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 4.388.132 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 34 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente di accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensivi anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.097.792	290.340	4.388.132

danaro e valori in cassa	364	-330	34
Totale	4.098.156	290.010	4.388.166

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 15.396 (Euro 14.383 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.634	-34	6.600
Risconti attivi	7.749	1047	8.796
Totale ratei e risconti attivi	14.383	1.013	15.396

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 33.244.811 (Euro 33.217.223 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 16 Dicembre 2013 ha deliberato la trasformazione della Società da Società per Azioni in Società a Responsabilità Limitata diminuendo il Capitale Sociale da Euro 28.486.000 a Euro 100.000. La differenza di Euro 28.386.000 è stata imputata alla riserva riduzione capitale sociale.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000							
Riserve di rivalutazione	1.966.146						-	100.000
Riserva legale	20.000						-	1.966.146
Altre riserve							-	20.000
Riserva straordinaria	2.943.381					-3.004	-	
Riserva da riduzione capitale sociale	27.592.392					3.004	-	2.940.377
Varie altre riserve	-3			0		2	-	27.595.396
Totale altre riserve	30.535.770			0	0	2	-	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	595.307	-595.307					-	30.535.772
Totale	33.217.223	-595.307	0	0	0	2	622.893	622.893
							622.893	33.244.811

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		
Riserve di rivalutazione	1.966.146	Utili	A;B;C	1.966.146
Riserva legale	20.000	Utili	A;B	20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.940.377	Utili	A;B;C	2.924.063
Riserva da riduzione capitale sociale	27.595.396	Capitale	A;B;C	27.595.396
Varie altre riserve	-1	Capitale		16.313
Totale altre riserve	30.535.772	Capitale		30.535.772

Totale	32.621.918			32.521.918
Quota non distribuibile				27.631.709
Residua quota distribuibile				4.890.209

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

La distribuibilità della Riserva da riduzione capitale sociale è condizionata ad apposita delibera da parte dell'Assemblea dei soci.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

È unicamente costituita dalla riserva costituita ai sensi del D.L. 185/2008 e accoglie il relativo saldo attivo di rivalutazione. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta pertanto comporterà tassazione in caso di distribuzione.

Fondo riserva straordinario trattamenti ex-dipendenti

Tra le riserve straordinarie, il Fondo Riserva Straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31/12/2024 ammontava a Euro 16.314; di seguito si determina il debito residuo presunto al 31/12/2025, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 12/07/2012, nonché la proposta di variazione da approvare ai fondi di riserva in sede di approvazione del Bilancio.

a- Fondo Indennità Somministrazioni in natura:

----- Valore al 31/12/2024: Euro 16.314;

----- Utilizzo esercizio 2025: Euro 2.846;

----- Totale al 31/12/2025: Euro 13.468.

Per effetto di quanto sopra, il Fondo Riserva Straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31/12/2025 risulta di complessivi Euro 13.468 con una eccedenza di euro 2.846 rispetto al fabbisogno.

Pertanto in sede di approvazione del presente Bilancio se ne proporrà il trasferimento al Fondo riserva da riduzione capitale sociale.

Tale fondo risponde all'esigenza di coprire debiti di natura determinata e di esistenza certa, ma di importo o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (art. 2424-bis, comma 3 del Codice Civile)

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono al 31/12/2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 70.496 (Euro 84.615 nel precedente esercizio).

Il Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ammonta al 31/12/2025 a Euro 70.496 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del Bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 del D.Lgs. n. 47/2000.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	84.615
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento	11.665
Altre variazioni	-25.784
Valore di fine esercizio	70.496

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 224.382 (Euro 224.382 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	155.081	-80.319	74.762

Debiti verso controllanti	16.869	20	16.889
Debiti tributari	7.660	34.173	41.833
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.658	-1.214	13.444
Altri debiti	30.113	-2.180	27.933
Totale	224.381	-49.520	174.861

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	155.081	(80.319)	74.762	74.762
Debiti verso imprese controllanti	16.869	20	16.889	16.889
Debiti tributari	7.660	34.173	41.833	41.833
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.658	(1.214)	13.444	13.444
Altri debiti	30.113	(2.180)	27.933	27.933
Totale	224.381	(49.520)	174.861	174.861

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono riferiti a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 984.801 (Euro 1.042.346 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.659	-881	778
Risconti passivi	1.040.687	-56.664	984.023
Totale ratei e risconti passivi	1.042.346	-57.545	984.801

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi (Altro)	778
	Risconti passivi (Affitti attivi)	64.627
	Risconti passivi (Concessioni)	841.928
	Risconti passivi (Contributi regionali)	77.468
	Totale	984.801

In relazione ai risconti passivi si segnala che si riferiscono principalmente ai ricavi da concessione cimiteriale incassati negli esercizi precedenti ma di competenza pluriennale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione patrimoniale e servizi generali	760.874
Servizi cimiteriali	835.365
Totale	1.596.239

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.596.239
Totale	1.596.239

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 35.218 (Euro 64.096 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

- Contributi enti per realizzazione acquedotto: Euro 20.658;
- Rimborso assicurazioni: Euro 3.920;
- Rimborso spese gestione immobili locati: Euro 7.598
- Ricavi da cessione energia da impianto fotovoltaico: Euro 2.152;
- Sopravvenienze attive straordinarie: Euro 241;
- Altri ricavi: Euro 649.

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 597.290 (Euro 589.816 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore precedente	esercizio	Variazione	Valore corrente	esercizio
Energia elettrica		16.318	9.172		25.490
Gas		17.480	-8.925		8.555
Acqua		8.793	-5.135		3.658
Spese di manutenzione e riparazione		58.675	-5.236		53.439
Compensi agli amministratori		26.874	0		26.874
Compensi a sindaci e revisori		9.263	97		9.360
Pubblicità		15.382	-102		15.280
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali		12.398	-2.178		10.220
Spese telefoniche		3.491	-2		3.489
Assicurazioni		18.074	3.058		21.132
Altri		410.542	-93.392		317.150
Totale		597.290	-102.643		494.647

Spese per godimento beni di terzi

Sono rappresentate da noleggi e ammontano ad Euro 1.111.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 89.535 (Euro 81.102 nel precedente esercizio).

La posta si riferisce a IMU (Euro 50.230), canoni di concessione (Euro 16.889), imposte e tasse (Euro 3.319), quote associative (Euro 1.002), erogazioni liberali (Euro 16.050) e altri oneri (Euro 2.045).

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazione

Sono rappresentati da dividendi (per Euro 465.844) incassati dalla società partecipata Ambiente Energia Brianza S.p.a.

Altri proventi finanziari

Sono rappresentati dagli interessi attivi riconosciuti dalla banca in relazione alle giacenze di conto corrente.

Utili/perdite su cambi

Non sussistono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES		
IRAP	59.521	0
Totale	10.255	0
	69.776	0

Imposte differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14), lett. a) e b) del Codice Civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Ires	Irap
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	144.336	144.336

Differenze temporanee nette	-144.336	-144.336
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-34.641	-5.628
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-34.641	-5.628

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	3
Totale dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.874	9.360

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Importo	
Parcheggio esterno Via Caravaggio - Desio	Euro	187.433
Beni strumentali reti di terzi	Euro	5.014.709
Fondo trattamento quiescenza ex dipendenti pensionati	Euro	16.314
TOTALE	Euro	5.218.456

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, la Società non ha incassato alcun contributo al 31/12/2025.

Altre informazioni

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

In merito alla situazione fiscale, non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Si precisa altresì che nel presente Bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Desio (MB)

L'Amministratore Unico

Diego Spagnolo

**RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 DELLA
SOCIETA' GESTIONE SERVIZI DESIO S.R.L.**

All'assemblea dei Soci della Società Gestione Servizi Desio S.r.l.

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio abbreviato della Società Gestione Servizi Desio S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- ho valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance* la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della Società Gestione Servizi Desio S.r.l., è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2025.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore è stato invitato a partecipare alle assemblee dei soci ed ha avuto confronti con l'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Dott. Diego Spagnolo, Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

STUDIO
RANCATI COSTANTINO

-----Dottore Commercialista – Revisore dei conti – Consulenza del lavoro-----

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico pareri oltre quelli previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico. L'assemblea dovrà decidere la destinazione dell'utile.

Spino d'Adda, 15 maggio 2026

Il Revisore Unico

Costantino dott. Rancati



COSTANTINO GIUSEPPE RANCATI
15/05/2026 15:21:19 UTC+0200

Documento informatico sottoscritto con firma digitale dal Revisore Unico

Gestione Servizi Desio S.r.l.

Consuntivo – Anno 2025

Budget – Anno 2026

Piano degli investimenti – Triennio 2026-2028

RELAZIONE DEL 22/05/2026

Sommario

1. LAVORI DI INTERESSE EFFETTUATI NELL'ANNO 2025 E NEI PRIMI MESI DELL'ANNO 2026	3
1.1) Riqualificazione campo 1 cimitero di viale rimembranze	3
1.2) Riqualificazione campo 4 cimitero di viale rimembranze	3
1.3) Riqualificazione fabbricato presso cimitero di viale rimembranze	4
1.4) Mappatura e installazione di totem	4
1.5) Rifacimento delle coperture dei colombari presso il cimitero di viale rimembranze	4
1.6) Altri lavori e opere	5
2. CONSUNTIVO ANNO 2025	5
2.1) Raffronto dei dati di bilancio	6
2.2) Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva	7
2.3) Gestione patrimoniale e finanziaria	7
3. COSTI DEL PERSONALE	8
4. PREVISIONE DI NUOVE OPERE NELL'ANNO 2026	9
4.1) Riqualificazione campo 8 cimitero di viale rimembranze	9
4.2) Messa in sicurezza e riqualificazione delle cappelle gentilizie	9
5. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026	10
6. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 PER SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE VOTIVA	11
7. PROSPETTO DELLA TESORERIA ANNO 2026	12
8. PIANO TRIENNALE DELLE OPERE	12
9. QUALITÀ DEL SERVIZIO	13
10. OBBLIGHI CONTRATTUALI	13
11. VINCOLI	13
12. CONSIDERAZIONI FINALI	14

Signor Socio,

nella mia qualità di Amministratore Unico della Gestione Servizi Desio S.r.l. (di seguito anche “Società” o “GSD”), le sottopongo, ai sensi dell’art. 27, lett. Y, dello Statuto, il presente documento che illustra:

- i dati consuntivi dell’anno 2025 e il raffronto con l’esercizio 2024;
- il budget economico previsionale per l’anno 2026;
- la panoramica degli investimenti relativi al triennio 2026-2028;
- il prospetto previsionale di tesoreria per l’anno 2026.

Prima di entrare nel dettaglio dei dati numerici, si ritiene opportuno illustrare le principali attività svolte nel corso dell’anno 2025 e nei primi mesi del 2026.

1. LAVORI DI INTERESSE EFFETTUATI NELL’ANNO 2025 E NEI PRIMI MESI DELL’ANNO 2026

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 sono stati realizzati interventi significativi in continuità con l’esercizio precedente. Le attività avviate nel 2026 trovano infatti origine nelle fasi progettuali e preparatorie sviluppate nel 2025 (sopralluoghi, capitolati e procedure di affidamento).

1.1) Riqualficazione campo 1 cimitero di viale rimembranze

Nell’anno 2025 è stata avviata e conclusa la riqualficazione della porzione del campo 1 del cimitero di Viale Rimembranze tramite la “riconfigurazione morfologica” dell’area, precedentemente adibita a campo comune, con creazione di nuovi spazi pari a 43 tombe doppie (86 posti di sepoltura).

1.2) Riqualficazione campo 4 cimitero di viale rimembranze

A inizio anno 2026 è stata avviata la riqualficazione del campo n. 4 del cimitero di Viale Rimembranze che ha previsto l’esumazione, da parte del personale interno di GSD, di 137 salme effettuate a partire dal 12 gennaio e terminate l’11 febbraio per futura “riconfigurazione morfologica” dell’area con creazione di nuovi spazi pari a 80 tombe doppie a vestibolo (160 posti di sepoltura).

Il lavoro è stato eseguito in economia, senza l’intervento di impresa esterna, impiegando mezzi e personale interno, con una stima di risparmio di costi pari a circa Euro 25.000.

Il lavoro, che si concluderà nell'anno 2026, dovrebbe comportare una spesa pari a Euro 250mila.

1.3) Riqualificazione fabbricato presso cimitero di viale rimembranze

Nell'anno 2026 è stata avviata la riqualificazione del fabbricato Settore W risalente all'anno 1959 (ossari al cimitero di Viale Rimembranze) in quanto lo stesso versava in condizioni scadenti sia per l'ammaloramento dei materiali di finitura che per segnali di dissesto strutturale con disgiunzione dei corsi orizzontali dei blocchi di calcestruzzo.

L'intervento consisterà nello svuotamento (partito il 09/03 u.s.), nella demolizione e nella ricostruzione di 192 nicchie ossario e 168 nicchie cinerario con una capienza complessiva di 360 posti assegnabili.

Il lavoro di svuotamento è stato eseguito in economia, senza l'intervento di impresa esterna, impiegando mezzi e personale interno, con una stima di risparmio di costi pari a circa Euro 16.000.

Il lavoro, che si concluderà nell'anno 2026, dovrebbe comportare una spesa pari a Euro 130mila.

1.4) Mappatura e installazione di totem

Ad inizio 2026 è stata affidata, a impresa esterna, la mappatura dei cimiteri, attività, oltreché necessaria, propedeutica all'installazione dei totem.

La cartografia attualmente presente nel supporto informatico di GSD risale all'anno 2007, ovvero alla data di assegnazione del servizio a GSD, in quanto fino ad allora non esisteva un archivio informatico dei dati (esisteva solo quello cartaceo). Questo aspetto ha implicato un lavoro di informatizzazione di tutti i contratti in essere, tralasciando di fatto il lato cartografico. La completa mappatura e l'installazione dei totem entro l'autunno dell'anno corrente dovrebbe comportare una spesa pari a Euro 40mila.

1.5) Rifacimento delle coperture dei colombari presso il cimitero di viale rimembranze

Nel 2026 verrà effettuata la manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento delle coperture dei colombari blocco Nord/Ovest presso il cimitero di Viale Rimembranze. Tale intervento

è considerato prioritario ed indifferibile al fine di garantire il decoro e la sicurezza della struttura. L'operazione prevede il rifacimento del manto di copertura, con nuovi pannelli in lamiera grecata e struttura di appoggio in piedini metallici, dei canali di gronda e delle guaine di impermeabilizzazione, nonché la posa di scossaline metalliche sulla testata dei pannelli perimetrali prefabbricati, il ripristino degli elementi di prefabbricato in fase di distacco, l'idropulizia dei cementi decorativi dei pannelli prefabbricati, il ripristino di alcune porzioni intonacate, le finiture delle stesse con tinteggiatura al quarzo, oltre all'installazione di un dispositivo anticaduta permanente di tipo C, necessario per i futuri interventi di manutenzione.

Il lavoro, che si concluderà nell'anno 2026, dovrebbe comportare una spesa pari a Euro 150mila.

1.6) Altri lavori e opere

Nel 2025 sono state completati altri lavori, meno evidenti, di seguito in breve elencati:

1. ristrutturazione della palazzina in via Giusti n. 36 (piano terra in uso a GSD e piano primo in locazione a Reti+): parte dei lavori sono rientrati nell'Ecobonus e permetterà a GSD un recupero fiscale (in 10 anni) di un importo pari a Euro 40mila (risparmio annuale di IRES di Euro 4mila);
2. spostamento dell'archivio cartaceo da via Giusti n. 38 ai locali siti presso il cimitero nuovo;
3. rifacimento impianto rilevazione fumi in via Giusti n. 38 (immobile locato a Reti+).

2. CONSUNTIVO ANNO 2025

L'esercizio 2025 si è chiuso con un utile di Euro 623mila.

L'utile d'esercizio è generato dai proventi derivanti da diversi ambiti operativi, precisamente:

- gestione dei servizi cimiteriali e illuminazione votiva (*core business* di GSD);
- locazione di immobili di proprietà;
- dividendo derivante dalla detenzione della partecipazione in AEB S.P.A. (partecipazione non strategica);
- interessi attivi maturati sulle somme depositate sul conto corrente bancario.

L'ambito operativo su cui da tempo pongo l'attenzione è quello relativo alla gestione dei servizi cimiteriali e all'illuminazione votiva, che rappresenta l'attività caratteristica (*core business*) di GSD, di cui parlerò in apposito paragrafo.

2.1) Raffronto dei dati di bilancio

Di seguito si illustrano i dati di bilancio degli ultimi sette anni.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2025
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Previsionale
Valore della produzione	1.833.644	1.610.634	1.638.567	1.698.533	1.583.932	1.581.621	1.631.457	1.626.500
-Costi del personale dipendente	-359.149	-233.244	-213.524	-188.816	-240.506	-297.705	-315.576	-314.400
-Ammortamenti e svalutazioni	-557.909	-556.476	-571.042	-564.650	-551.311	-562.913	-570.740	-604.364
-Costi residui della produzione	-1.097.980	-923.706	-809.311	-960.523	-688.730	-697.728	-612.560	-582.860
=Risultato operativo	-181.394	-102.792	44.690	-15.456	103.385	23.275	132.581	124.876
+Dividendi da partecipazioni	4.399.171	426.353	305.650	449.384	536.302	467.167	465.844	0
+Interessi attivi bancari	2.177	0	0	20.439	161.664	161.265	94.244	80.000
-Oneri finanziari	-189	-83	-104	-4	-11	-12	0	0
-Imposte d'esercizio	-44.125	11.896	-22.512	-12.595	-80.838	-56.388	-69.776	-56.150
=Utile d'esercizio	4.175.640	335.374	327.724	441.768	720.502	595.307	622.893	148.726

Nell'esercizio 2025 si è generato **un risultato operativo di rilievo, il più alto conseguito dall'esercizio 2019**, ampliamento superiore anche a quello generato nell'anno 2023. Questo risultato è il frutto di una politica ben precisa iniziata nell'anno 2024 e proseguita nell'anno 2025, alla cui base c'è l'esecuzione dei servizi cimiteriali in (quasi totale) autonomia, senza il ricorso a imprese esterne. Questo ha comportato un aumento del costo del lavoro dipendente, passato da Euro 297.705 a Euro 315.575 (+17.870), ben ricompensato dai risparmi di costi, passati da Euro 697.728 a Euro 600.713 (-97.015).

Il risultato operativo è migliorato anche grazie all'aumento dei ricavi di gestione (+49.595), ma il consistente miglioramento è attribuibile alla scelta operata in merito all'internalizzazione dei servizi cimiteriali, in passato totalmente esternalizzati (affidati alla cooperativa sociale), con un notevole risparmio di costi. Infatti:

- aumento del fatturato rispetto all'anno 2024: +3,1%;
- aumento del risultato operativo rispetto all'anno 2024: +509%.

È doveroso porre l'attenzione su due voci, senza le quali il risultato operativo dell'esercizio 2025 sarebbe stato anche maggiore rispetto all'effettivo conseguito:

- aumento degli ammortamenti rispetto all'anno 2023 e all'anno 2024: l'aumento degli ammortamenti è giustificato dai consistenti interventi che la Società sta eseguendo da un biennio a questa parte, sia sugli immobili di proprietà (in misura ridotta) che sui cimiteri (in misura preminente);
- nell'anno 2025 è stata erogata una liberalità di Euro 16mila al Comune di Desio per l'adeguamento degli impianti sportivi.

2.2) Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva

Il *core business* di GSD è l'erogazione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva.

Come sottolineo dal momento in cui sono stato nominato amministratore unico, questo ambito operativo non produce ricchezza, anzi “apparentemente” la assorbe.

Ho usato la parola “apparentemente” in quanto GSD si fa interamente carico dei costi di investimento per la realizzazione delle opere presso i cimiteri (riqualificazioni e creazioni di nuovi campi di sepoltura, ecc.), provvedendo al successivo ammortamento.

Nella tabella seguente si espone il risultato operativo derivante dalla gestione dei servizi cimiteriali e il risultato operativo escludendo gli ammortamenti delle opere presso i due cimiteri (“Adjusted”).

	Anno 2025	Anno 2025
	Completo	Adjusted
Valore della produzione	835.365	835.365
-Costi del personale dipendente	-312.729	-312.729
-Ammortamenti	-62.185	-30.741
-Costi residui della produzione	-463.908	-463.908
=Risultato operativo	-3.457	27.987

Il risultato operativo dell'anno 2025, seppur lievemente negativo, è un buon valore, tenuto conto della particolare struttura di GSD, la quale presenta dei costi fissi strutturali consistenti.

Il valore seppur in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, per i motivi che ho illustrato nel paragrafo precedente (internalizzazione di parte delle operazioni cimiteriali), non può essere, per quanto mi riguarda, un buon risultato. GSD deve puntare a conseguire un risultato operativo positivo, sin dall'anno 2026.

2.3) Gestione patrimoniale e finanziaria

La gestione patrimoniale e finanziaria di GSD ha generato elevata redditività, leggermente in flessione rispetto agli anni precedenti, per lo più a causa del ridotto dividendo erogato da AEB S.P.A. (si è passati da Euro 536mila dell'anno 2023 a Euro 466mila dell'anno 2025) e dai minori interessi attivi riconosciuti dall'istituto di credito presso cui è attivo il conto corrente bancario (nell'anno 2024 furono di Euro 161mila, nell'anno 2025 sono stati di Euro 94mila).

La gestione patrimoniale e finanziaria di GSD è ottima, tuttavia è doveroso ricordare che GSD non è una società immobiliare e nemmeno una holding finanziaria, pertanto il *focus* dev'essere (sempre) posto sulla gestione dei cimiteri (in presenza di una gestione dei servizi cimiteriali che assorbe ricchezza anziché crearla, è doveroso prendere decisioni in merito alla continuità dell'attività operativa di GSD).

3. COSTI DEL PERSONALE

Attualmente in GSD sono operativi:

- un responsabile amministrativo;
- tre impiegati amministrativi;
- tre addetti ai servizi cimiteriali.

Il costo del personale dipendente nel corso dell'ultimo triennio ha subito un evidente incremento, passando da Euro 240.506 (anno 2023) a Euro 315.575 (anno 2025), strettamente connesso al processo di internalizzazione dei servizi.

Allo stato attuale GSD necessiterebbe di un quarto addetto ai servizi cimiteriali, fatto che permetterebbe una quasi totale indipendenza nell'erogazione dei servizi cimiteriali che oggi, seppur in netta riduzione rispetto agli anni precedenti, sono esternalizzati.

Ai fini normativi, per l'esecuzione dei servizi di tumulazione, estumulazione, esumazione e inumazione, sono necessari almeno quattro addetti (il numero degli addetti dipende dal peso della salma). GSD, essendo dotata di soli tre operai, per svolgere i servizi deve ricorrere alla chiamata di un quarto e addirittura di un quinto addetto.

La presenza di quattro operatori cimiteriali permetterebbe a GSD una maggior facilità di organizzazione e gestione del servizio, con un aumento della qualità, visto che verrebbe svolto dal personale coordinato e formato dalla Società. In aggiunta, si potrebbe internalizzare anche una parte dei servizi di gestione del verde interno ai cimiteri.

Nella tabella seguente il raffronto tra i costi del personale del biennio trascorso.

	Anno 2024	Anno 2025
	Consuntivo	Preconsuntivo
Retribuzioni dipendenti GSD	200.980	220.909
Altri costi del personale	19.007	0
Indennità CCNL gas	3.004	2.846
Contributi previdenziali	58.198	73.672
Premio assicurativo INAIL	3.230	3.877
TFR accantonato o versato ai fondi	13.286	14.271
=TOTALE COSTO DEL PERSONALE	297.705	315.575

4. PREVISIONE DI NUOVE OPERE NELL'ANNO 2026

In aggiunta a quanto già illustrato nel paragrafo n. 1, nel corso dell'anno 2026 GSD ha intenzione di intervenire su quanto segue.

4.1) Riqualificazione campo 8 cimitero di viale rimembranze

GSD intende sistemare il campo 8 del cimitero di Viale Rimembranze (il “campo bambini”). Essendo un campo molto vecchio, “abbandonato” nel corso degli anni, allo stato attuale presenta diversi monumenti in evidente e sgradevole stato di abbandono. L'intervento consisterà nella rimozione di tutti i monumenti vetusti e ammalorati con la posa di nuovi cippi identificativi restituendo così la dignità e il decoro che il campo merita.

Tale intervento dovrebbe consistere in una spesa tra i 50mila e i 60mila Euro.

4.2) Messa in sicurezza e riqualificazione delle cappelle gentilizie

GSD intende sistemare le cappelle gentilizie del cimitero di Viale Rimembranze, così come da preciso incarico ricevuto dal Comune di Desio.

In data 18/03/2026 si è tenuto un incontro con gli attuali concessionari delle stesse e si è deciso di procedere con la redazione di un computo metrico per la definizione economia degli interventi riguardanti la copertura (il tetto) e la facciata delle cappelle. Ad oggi non è ancora dato

sapere in che misura ammonterà la spesa in capo a GSD (l'importo dipende da quanti concessionari aderiranno alle spese e a quanto rinunceranno alla concessione, facendo in tal modo ricadere la spesa su GSD).

Tale intervento dovrebbe consistere in una spesa compresa tra i 398mila e i 500mila Euro.

5. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026

Di seguito si illustra il budget economico dell'anno 2026, tenuto conto che entro la fine di maggio verrà assegnata la partecipazione di AEB S.P.A. al socio unico, pertanto GSD non percepirà alcun dividendo. In aggiunta, è presumibile che gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario subiranno un calo, se non altro in previsione delle opere straordinarie che GSD ha intenzione di portare a compimento (impegno finanziario con riduzione delle disponibilità liquide), come in precedenza illustrato.

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	Consuntivo	Preconsuntivo	Previsionale
Valore della produzione	1.581.621	1.631.216	1.626.500
-Costi del personale dipendente	-297.705	-315.575	-314.400
-Ammortamenti	-562.913	-573.104	-604.364
-Costi residui della produzione	-697.728	-600.713	-582.860
=Risultato operativo	23.275	141.824	124.876
+Dividendi da partecipazioni	467.167	465.844	0
+Interessi attivi bancari	161.265	94.244	80.000
-Oneri finanziari	-12	0	0
-Imposte d'esercizio	-56.388	-74.231	-56.150
=Utile d'esercizio	595.307	627.681	148.726

Per l'anno 2026 è previsto un risultato operativo in flessione rispetto all'anno 2025 a causa dei maggiori ammortamenti conseguenti alle opere in corso e da realizzare.

6. BUDGET ECONOMICO ANNO 2026 PER SERVIZI CIMITERIALI E ILLUMINAZIONE VOTIVA

Nell'anno 2026 proseguirà l'attività di internalizzazione dei servizi cimiteriali, con un risparmio di costi a seguito di un minor appalto alla cooperativa sociale incaricata. Tuttavia, questo risparmio, non permetterà di conseguire un risultato della gestione positivo a causa dell'aumento degli ammortamenti e del costo per la gestione delle aree verdi interne ed esterne al cimitero (adeguamento contrattuale).

GSD si fa carico delle opere di rinnovamento/riqualificazione presso i due cimiteri ma, in assenza di rimborso delle stesse da parte del Comune di Desio, gli interventi devono essere imputati per competenza economica, fatto che comporta la rilevazione di un ammortamento (peggioramento del risultato operativo di gestione).

Di seguito la stessa rappresentazione di cui al precedente par. 2.2:

	Anno 2025	Anno 2026
	Completo	Completo
Valore della produzione	835.365	836.500
-Costi del personale dipendente	-312.729	-311.400
-Ammortamenti	-62.185	-86.364
-Costi residui della produzione	-463.908	-441.760
=Risultato operativo	-3.457	-3.024

Nella tabella seguente il calcolo del risultato operativo aggiustato ("Adjusted"), escludendo pertanto gli ammortamenti degli interventi pluriennali effettuati presso i due cimiteri:

	Anno 2026	Anno 2026
	Completo	Adjusted
Valore della produzione	836.500	836.500
-Costi del personale dipendente	-311.400	-311.400
-Ammortamenti	-86.364	-30.364
-Costi residui della produzione	-441.760	-441.760
=Risultato operativo	-3.024	52.976

Il risultato operativo “Adjusted” (aggiustato, al netto degli ammortamenti dei lavori presso i cimiteri) è ampliamento positivo, addirittura in miglioramento rispetto allo stesso valore conseguito per l’anno 2025.

La strada dell’internalizzazione dei servizi cimiteriali è quella giusta, purtroppo la Società paga il costo della rigidità della struttura, inevitabile in quanto “società partecipata o in house”. Tale rigidità impatta (negativamente) sul risultato operativo:

- presenza del Sindaco e Revisore: Euro 9.360;
- consulenza amministrativa per procedure di assegnazione degli affidamenti: Euro 6.000;
- compensi O.D.V.: Euro 6.500;
- compensi per l’anticorruzione: Euro 2.450.

In assenza dei costi strutturali (Euro 24mila) il risultato operativo dell’attività caratteristica (servizi cimiteriali e illuminazione votiva) sarebbe positivo, anche al netto degli ammortamenti.

7. PROSPETTO DELLA TESORERIA ANNO 2026

Nell’anno 2026 è previsto un assorbimento (riduzione) della tesoreria pari a Euro 456.910, coerente con il piano di investimenti, così come meglio dettagliato nella tabella seguente:

Liquidità al 01/01/26	4.388.166
+ Liquidità prodotta dall’attività operativa anno 2026	673.090
+ Interessi finanziari attivi	80.000
- Riqualificazione "Campo 4" cimitero monumentale	-250.000
- Riqualificazione manufatto cimitero monumentale	-130.000
- Mappatura e installazione dei totem	-40.000
- Copertura colombari cimitero monumentale	-150.000
- Riqualificazione "Campo 8" (campo bimbi) cimitero monumentale	-60.000
- Riqualificazione delle Cappelle Gentilizie	-500.000
- Manutenzioni straordinarie immobili di proprietà locati	-80.000
= Liquidità al 31/12/26	3.931.256

8. PIANO TRIENNALE DELLE OPERE

Nel triennio 2026-2028 sono previste delle assegnazioni di servizi ricorrenti e di lavori straordinari per importi pari o superiore a Euro 150.000 come di seguito:

- manutenzione del verde cimiteriale e del verde delle aree esterne ai cimiteri: Euro 100.000 per ciascun anno (previsione triennale: Euro 300.000);
- coperture colombari presso il cimitero Monumentale: Euro 150.000;
- riqualificazione campo 4 presso il cimitero Monumentale: Euro 250.000;
- riqualificazione cappelle gentilizie: Euro 500.000.

Tutti gli altri affidamenti per servizi ricorrenti (su base triennale) e per i lavori straordinari sono di importo inferiore a Euro 150.000.

9. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Anche nell'anno 2025 è stato attuato un sistema di rilevazione del soddisfacimento del servizio erogato mediante:

- ☐ richiesta di *feedback* (in forma anonima) da parte dell'utenza all'atto del ricevimento del servizio erogato allo sportello;
- ☐ richiesta di *feedback* (in forma anonima) da parte dei fruitori dei cimiteri.

L'obiettivo di queste indagini è duplice:

- ☐ comprendere il livello di qualità del servizio erogato;
- ☐ comprendere in che modo sia possibile migliorare il servizio erogato o renderlo semplicemente più "snello" e meglio fruibile dalla collettività.

Dall'indagine non sono emerse delle contestazioni dell'utenza in merito al servizio reso da GSD.

10. OBBLIGHI CONTRATTUALI

GSD fino alla data odierna ha rispettato gli obblighi contrattuali, così come dimostrato dall'assenza di specifiche rimozioni da parte dell'ente pubblico.

11. VINCOLI

Non esistono vincoli per cui risulti necessario dedicare apposito capoverso della relazione.

12. CONSIDERAZIONI FINALI

GSD continua a garantire l'erogazione dei servizi senza gravare sull'ente pubblico, operando in condizioni di equilibrio economico-finanziario e mantenendo livelli tariffari sostanzialmente invariati (se non per l'adeguamento alla variazione annuale ISTAT).

La Società presenta una solida posizione finanziaria, sostenuta dalla capacità di generare liquidità, o quanto meno di contenerne l'assorbimento, pur in presenza di una redditività contenuta dell'attività caratteristica.

Il percorso di internalizzazione dei servizi cimiteriali, attualmente in fase di consolidamento, rappresenta un passaggio strategico fondamentale e sta producendo risultati positivi, seppur con fisiologiche criticità operative.

In prospettiva, lo sviluppo di nuove attività, in particolare la realizzazione e la gestione del forno crematorio, appare elemento determinante, per non dire imprescindibile, per il rafforzamento dell'equilibrio economico e per la continuità aziendale.

Alla luce delle analisi svolte, si ritiene che la Società sia in condizioni di equilibrio e che non sussistano rischi per la continuità aziendale nell'esercizio 2026

Gestione Servizi Desio S.r.l.
L'Amministratore Unico
Dott. Diego Spagnolo

